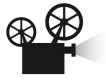

Un altro ferragosto

Un altro ferragosto – Commedia – 115' – Italia – di Paolo Virzi



Paola Casella | 05/03/2024
Mymovies

Più che ripresi dal film precedente, questi personaggi sono riesumati, in un film che si confronta continuamente con il tema della morte: quella fisica di Ruggero e Marcello e dei loro indimenticabili interpreti Ennio Fantastichini e Piero Natoli; quella politica delle ideologie; e soprattutto quella semantica delle parole: perché in *Un altro Ferragosto* le parole sono importanti, tanto quelle rimosse, come "fascista", quanto quelle che scivolano via dalla memoria di Sandro per fare posto ai ricordi, i neologismi inglesi che affollano i discorsi vuoti dell'entourage di Sabbry quanto i nomi dati ai figli per mantenere vivo il ricordo di una stagione tramontata, e infine la colata di veleno che uscirà dalla bocca di Daniela, ex moglie di Cesare, coro delfico che accompagna una varia umanità meritevole solo dell'estinzione.

Non è un caso dunque che *Un altro Ferragosto* inizi con l'audio delle conversazioni celebri del film di cui è il seguito, concludendo con la più memorabile: "Non ce state a capi più un cazzo, ma da mo", che allora si riferiva alla sinistra, e oggi si è allargata a tutti.

Un altro Ferragosto è un film di parole, in una sceneggiatura (di Francesco Bruni e Paolo e Carlo Virzi) tracimante dialoghi che si sovrappongono e rimbalzano l'uno sull'altro, creando una confusione che non diventa mai fuoco d'artificio (quelli sono appannaggio delle celebrazioni kitch degli influencer) e che ripropone un continuo stop and go drammaturgico, riflesso del meccanismo irrimediabilmente inceppato di un "Paese senza": senza vergogna, prospettive, crescita economica e politica, senza più Storia e senza grandi alternative alla ripetizione coatta di una danza macabra e inconcludente (il che spiega i finali abbozzati e irrisolti del film).

Diretto da Paolo Virzi con il suo classico piglio a metà fra il rabbioso e il rassegnato, *Un altro Ferragosto* è parente stretto di almeno altri due film: *Il sol dell'avvenire* di Nanni Moretti e *quell'Ovosodo* che non andava né in su né in giù partorito dal team Virzi-Bruni un anno dopo *Ferie d'agosto*. Del

primo ha il disorientamento personale e politico, il ballo solipsistico, l'alterità (non a caso il nome chiave di *Un altro Ferragosto* è Altiero) rispetto al presente, e la tentazione di rifugiarsi nell'amore muliebre come unica realtà sensata. Del secondo ha lo shadowing (per dirla come Sabbry) di alcuni personaggi: Altiero, interpretato da Andrea Carpenzano, incrocio fra il dolente Piero e il "venduto" Tommaso; Daniela, una Lisa per il Ventunesimo secolo; la moglie di Mauro, che fa al marito un discorso analogamente consolatorio a quello che Susy faceva a Piero nel finale di *Ovosodo*, e lui quasi quasi ci credeva (ma l'ovosodo sta proprio in quel "quasi quasi").

Ferie d'agosto aveva intuito la deriva che stava prendendo l'Italia berlusconiana e l'incapacità di farle argine di coloro cui non sarebbe piaciuta l'etichetta di radical chic, ma se la sarebbero ampiamente meritata. *Un altro Ferragosto* è invece una decalcomania popolata da nostalgici di un passato irripetibile, scommettitori su un'alternativa irrealistica (il similgrillino Roberto), cinici profittatori di una svolta destrorsa senza idee, e turbocapitalisti che utilizzano le nuove tecnologie, il cui linguaggio si basa su un banale on e off che toglie significato alla parola, per accumulare profitti senza sostanza e irretire generazioni senza radici.

Se *Un altro Ferragosto* appare slegato e inconcludente è perché questa è la "realtà" che rappresenta: un ibrido guazzabuglio da operetta, un pollaio ricostruito ad arte, una collezione di frammenti che non potranno mai ammontare a una figura intera, e soprattutto una cacofonia di parole "senza igiene", in una comunicazione in cui "metti er core e via" e sposti perennemente il discorso in modo che non se ne possa afferrare la vacuità, né riconoscere l'inadeguatezza esistenziale.



CGS DON BOSCO PADOVA

info@cgsdonbosco.it | www.cgsdonbosco.it